

Scuola Cattolica

**COLLEGIO ARCIVESCOVILE “Celestino Endrici”
TRENTO**

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Paritario Det. n. 165 del 17.12.2014



Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5ª Istituto Tecnico Tecnologico

indirizzo Grafica e Comunicazione

Indice

Presentazione dell'Istituto	2
Progetto d'Istituto (estratto)	2
Profilo in uscita dell'indirizzo	3
Quadro orario settimanale	4
Situazione della classe.....	5
Composizione del Consiglio di classe	5
Continuità dei docenti	5
Composizione e storia classe.....	6
Indicazioni sull'inclusione	6
Metodologie e strategie didattiche	6
CLIL: attività e modalità insegnamento	7
Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio.....	7
Orientamento: attività svolte	8
Strumenti, mezzi, spazi, ambienti di apprendimento.....	9
Attività di recupero e potenziamento.....	9
Progetti didattici – Attività di ampliamento dell'offerta formativa	9
Classe terza – anno scolastico 2022/2023.....	10
Classe quarta – anno scolastico 2023/2024	10
Classe quinta – anno scolastico 2024/2025	11
Percorsi interdisciplinari	11
Educazione alla cittadinanza: attività, percorsi e progetti nel triennio.....	11
Classe terza e quarta – educazione civica e alla cittadinanza	12
Classe quinta – educazione civica e alla cittadinanza	12
Rubrica di valutazione.....	14
Indicazioni sulla valutazione	15
Criteri di valutazione	15
Criteri attribuzione crediti.....	15
Simulazione delle prove scritte e griglie di correzione	15
Simulazione colloquio	16
Griglia di valutazione colloquio.....	16
Programmi delle singole discipline	17

Presentazione dell'Istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: *"Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato"*. Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

Progetto d'Istituto (estratto)

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'*educazione integrale* dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciata dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in *umanità, scienza e coscienza*.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come *una scuola di persone, attenta alla persona*: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline

d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua mission, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;
- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

Profilo in uscita dell'indirizzo

L'Istituto Tecnico Tecnologico a indirizzo "Grafica e Comunicazione" nasce nell'anno scolastico 2017/2018.

Il tema della comunicazione viene affrontato con una specifica attenzione alle forme grafico-visive, all'utilizzo di prodotti grafici multimediali e al management dei processi produttivi di settore. Al termine degli studi, lo studente potrà contare su solide competenze di comunicazione multicanale e di gestione tecnica dell'intero workflow grafico: pre stampa, stampa e legatoria.

Le competenze acquisite dagli studenti al termine del quinquennio sono:

- progettazione e realizzazione di prodotti di comunicazione multimediale
- padronanza di strumenti software e hardware specifici del settore grafico
- produzione di fotografie e video
- progettazione e pubblicazione di contenuti per il web
- organizzazione di diversi processi produttivi
- gestione di progetti

Queste competenze saranno poi spendibili presso aziende del settore grafico, presso uffici marketing e comunicazione di aziende produttive oppure nel proseguimento degli studi presso facoltà universitarie, nel ramo scientifico/grafico o ingegneristico oppure nei percorsi di Alta Formazione Professionale.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali.

L'azione didattica si è basata sulla metodologia tradizionale integrata con il *Project Based Learning* (PBL); insegnanti e alunni hanno collaborato in team per organizzare processi e gestire progetti reali che aiutano a formarsi come professionisti completi, a crescere come persone, a costruire benessere nella scuola e ad aprirsi al mondo. Inoltre, la stretta sinergia in essere con l'Istituto Artigianelli ha permesso di condividere progettualità e metodologie e di entrare in stretto contatto con il mondo del lavoro.

Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

Quadro orario settimanale

MATERIE	ORE
Religione Cattolica	1
Lingua e Letteratura Italiana	4
Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	3
Storia	2
Matematica	3
Progettazione Multimediale	4
Tecnologia dei Processi di produzione	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	4
Laboratori Tecnici	9
Scienze Motorie e Sportive	2
TOTALE ORE	35

Situazione della classe

Composizione del Consiglio di classe

COGNOME NOME	MATERIA
COALI GIUSEPPINA	RELIGIONE
CONCI ELISA	ITALIANO
BIANCHI ALICE	INGLESE
CONCI ELISA	STORIA
BONAZZA MAURA	MATEMATICA
D'ANNIBALE GIORGIA	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
FACCHINELLI ANDREA	TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE
	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
STOPPA FRANCESCA	LABORATORI TECNICI
CASAGRANDE LARA	
FEDEL GIANLUCA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Continuità dei docenti

MATERIA	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
RELIGIONE	COALI GIUSEPPINA	COALI GIUSEPPINA	COALI GIUSEPPINA
ITALIANO	BATTAGLIA LAURA	CONCI ELISA	CONCI ELISA
INGLESE	MATTEVI YVONNE	BIANCHI ALICE	BIANCHI ALICE
STORIA	GASPERETTI EVA	CONCI ELISA	CONCI ELISA
MATEMATICA	BONAZZA MAURA	BONAZZA MAURA	BONAZZA MAURA
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	BALDRATI DAVIDE	D'ANNIBALE GIORGIA	D'ANNIBALE GIORGIA
TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	CHEMOTTI ROBERTO	CHEMOTTI ROBERTO	FACCHINELLI ANDREA
TEORIA DELLA COMUNICAZIONE	RAVANELLI GAIA	STOPPA FRANCESCA	---
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PROD.	---	---	FACCHINELLI ANDREA
LABORATORI TECNICI	STOPPA FRANCESCA BALDRATI DAVIDE	FACCHINELLI ANDREA BALDRATI DAVIDE	STOPPA FRANCESCA CASAGRANDE LARA

MATERIA	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	BEVILACQUA STEFANO	PISONI DIEGO	FEDEL GIANLUCA

Composizione e storia classe

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	ISCRITTI	NUOVI a INIZIO ANNO	RITIRATI NELL'ANNO	RITIRATI FINE ANNO	SCRUTINATI	PROMOSSI	NON PROMOSSI
2020/2021	1 ^a ITT	19	0	0	0	19	14	5
2021/2022	2 ^a ITT	14	0	0	2	14	13	1
2022/2023	3 ^a ITT	11	2	0	0	13	13	0
2023/2024	4 ^a ITT	13	5	0	0	18	17	1
2024/2025	5 ^a ITT	17	0	2	0	15	---	---

Indicazioni sull'inclusione

Si rimanda ai piani educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali interessati.

Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio gli insegnanti hanno favorito un approccio graduale e sistematico che tenesse conto di quanto appreso nei vari ambiti disciplinari.

L'attività didattica è stata strutturata tenendo presenti la capacità e i tempi di concentrazione e di attenzione degli studenti, alternando la lezione frontale con altre metodologie di insegnamento quali, ad esempio, la didattica interattiva e collaborativa.

Oltre a quelli tradizionali sono stati utilizzati strumenti ed attrezzature di vario tipo: laboratori multimediali e tecnici, LIM, computer portatile.

Laddove previste, le attività nei vari laboratori tecnologici hanno rivestito notevole importanza e durante tali attività gli studenti sono stati seguiti dal loro docente.

Più in generale, la didattica laboratoriale è stata assunta come modalità didattica privilegiata e distintiva dell'Istituto, nel processo di insegnamento/apprendimento dei nostri studenti.

Recependo le indicazioni nazionali, l'Istituto si è impegnato a promuovere una didattica per competenze. Infatti, una componente essenziale delle strategie, è la necessità di fornire ai giovani le competenze di base necessarie per la crescita umana, per l'occupazione, per uno sviluppo sostenibile, per un rapido sviluppo tecnologico. Le competenze contraddistinguono lo studente in quanto persona, ne mobilitano le potenzialità di fronte ai compiti e alle opportunità, che si presentano loro nella vita sociale e professionale. Esse sono definite tenendo conto delle articolazioni di una società complessa, in cui risulta centrale il tema dello sviluppo delle risorse umane.

La competenza trascende, quindi, il mondo della scuola per toccare i diversi aspetti del vivere civile, dove la formazione è centrata sulla risorsa-individuo, che si rapporta con le risorse naturali, economiche e sociali. In questo contesto appare essenziale la messa a punto di competenze durature e flessibili che prendono avvio e, gradualmente, si consolidano.

Per realizzare ciò si è puntato su una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, attraverso l'analisi di fenomeni concreti, creando occasioni per motivare ed interessare gli allievi, facendo nascere un dialogo educativo e di confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Durante il quinquennio, anche la nostra scuola ha fatto ricorso, per alcuni periodi, alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone, che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.

In alcune materie o per alcuni argomenti si è tentato di coinvolgere i ragazzi attraverso lavori riguardanti l'elaborazione di materiale integrativo e la produzione di materiale multimediale, anche in chiave multidisciplinare.

I libri di testo sono stati, comunque, un supporto importante per la preparazione di ciascuno studente.

CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del triennio, alcune integrazioni progettuali di Laboratori Tecnici in modalità CLIL. La valutazione si è basata su verifiche orali.

I ragazzi nel corso del quarto e quinto anno hanno assistito a due spettacoli teatrali in lingua inglese, gestiti dalla compagnia *Palketto Stage*, cioè *The Picture of Dorian Gray* (gennaio 2024) e *Dr Jekyll and Mr Hyde* (gennaio 2025). Nel primo caso, si è prediletta una restituzione scritta, mentre per il secondo orale.

A questi argomenti si aggiunge un modulo di Educazione civica e alla cittadinanza affrontato in ottica interdisciplinare, con una parte in lingua inglese, e valutato per mezzo di presentazione orale: "Phishing and scams" (ambito Cittadinanza digitale, durante il trimestre A.S. 2023-2024).

Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti degli istituti tecnici di svolgere 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia Autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, mantenuta anche dopo le variazioni a carattere nazionale. Con la delibera n. 688, approvata nella seduta della Giunta provinciale del 17 maggio 2024 è stato poi rideterminato il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro in 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in 150 ore per i licei a partire dall'a.s. 2024/2025. La delibera stabilisce, inoltre, che all'interno del monte ore di alternanza possono essere considerate anche le ore di orientamento svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o a partire dalla classe seconda dei percorsi quadriennali, come definite dalla delibera n. 1759 del 29 settembre 2023 "Linee guida per

l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento".

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico Tecnologico del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutor sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, ferme restando alcune proposte suggerite dalla scuola.

L'alternanza scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

Gli stage sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
2. Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;
4. Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
5. Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del lifelong learning.

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state organizzate:

- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Salute – Primo soccorso;
- Orientamento allo studio;
- Visite aziendali;
- Corso di giornalismo.

Orientamento: attività svolte

Con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIUR ha approvato le "Linee guida per l'orientamento", sulla cui base la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 29 settembre 2023 le "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento", una proposta di un modello, di una metodologia e di strumenti per la promozione di un percorso di orientamento nelle istituzioni scolastiche e formative trentine.

Sono stati individuati alcuni obiettivi fondamentali tra i quali: scoperta ed auto-conoscenza (fornire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi); informazione e consapevolezza (garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna); sviluppo delle competenze (aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare un set di competenze trasversali che includano abilità accademiche, soft skills e competenze tecniche); collegamento al mondo del lavoro; personalizzazione e supporto.

A tal scopo il nostro istituto ha organizzato incontri di orientamento universitario e con esponenti del percorso di Alta formazione, incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali, supporto nella pianificazione, visite didattiche presso musei e partecipazione a laboratori di introduzione oppure consolidamento delle diverse competenze grafiche (stampa, legatoria, serigrafia, fotografia, lettering, cinema, ...). Validi per l'orientamento sono, poi, ai sensi della normativa vigente, gli stage ed i tirocini di alternanza scuola-lavoro.

Durante le lezioni di laboratori tecnici nel triennio si sono privilegiati i "compiti di realtà", ovvero lo sviluppo, studio e progettazione sono tutti di progetti reali, ovvero attività didattiche progettate per mettere gli studenti di fronte a situazioni concrete, simili a quelle che potrebbero incontrare nella vita quotidiana, nel lavoro o nella società. L'obiettivo è far sì che le conoscenze e le competenze apprese a scuola vengano applicate in modo autentico e significativo.

Caratteristiche principali dei compiti di realtà sono:

1. Contesto autentico: si riferiscono a situazioni reali o realistiche (es. progettare una campagna di sensibilizzazione, organizzare un evento, calcolare un bilancio familiare).
2. Competenze trasversali: sviluppano non solo conoscenze disciplinari, ma anche abilità come problem solving, collaborazione, comunicazione, pensiero critico.
3. Processo attivo: lo studente diventa protagonista, prende decisioni, affronta ostacoli, costruisce soluzioni.
4. Valutazione autentica: la valutazione non è solo sui contenuti, ma anche sul processo, sulla coerenza delle scelte, sull'efficacia delle soluzioni proposte."

Strumenti, mezzi, spazi, ambienti di apprendimento

Nel corso del quinquennio sono stati utilizzati vari strumenti: testi scolastici, dispense, materiali a cura del docente, attrezzature audio-video, materiale visivo (cartine geografiche, immagini, libri, cartelloni), LIM e applicazioni multimediali. Si è inoltre ricorso all'utilizzo di articoli di quotidiani e riviste italiani e stranieri, brani tratti da opere letterarie in lingue originale.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe. Altri ambienti significativi di apprendimento sono stati: laboratori, biblioteca della scuola, musei, gallerie d'arte in occasione di visite guidate, teatro. Durante le ore di scienze motorie e sportive costante è stato l'utilizzo delle palestre e delle relative strutture sportive presenti all'interno dell'Istituto. Durante il periodo caratterizzato dalle restrizioni COVID anche la nostra scuola ha fatto ricorso alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.

Attività di recupero e potenziamento

Nel corso di tutto il quinquennio il Consiglio di Classe si è sempre preoccupato di offrire, accanto al recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli.

Progetti didattici – Attività di ampliamento dell’offerta formativa

Per sua natura e secondo i piani di studio dell’Istituto Tecnico Tecnologico, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, intendono offrire ai ragazzi un’occasione di crescita umana e culturale.

Di seguito l’elenco delle principali attività organizzate, divise per anni.

Classe terza – anno scolastico 2022/2023

- Corso Sicurezza;
- Compito di realtà: impaginazione, preventivo e stampa libro “memorie personali”;
- Progetto Open Day: progetto per la comunicazione degli Open Day dell’Istituto con poster, locandine e manifesti;
- Progetto S. Alberto Magno (post per social);
- Compito di realtà: progettazione grafica t-shirt per “La notte del liceo classico 2023”;
- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Percorso sui comportamenti a rischio “Punta in alto” a cura dell’associazione Nuovi Orizzonti;
- Progetto di restyling del logo Società Sportiva Sacco San Giorgio;
- Viaggio di istruzione a Fai della Paganella con realizzazione video “Casa Santel”;
- Progetto affettività con gli operatori di Nuovi Orizzonti;
- Viaggio di istruzione e creazione video a Fai della Paganella.

Classe quarta – anno scolastico 2023/2024

- Uscita didattica al MART di Rovereto, visita del museo e laboratorio di lettering;
- Compito di realtà: impaginazione e stampa brochure Arcivescovile;
- Progetto Annuario Fotografico Arcivescovile: progettazione, ripresa fotografica, postproduzione e impaginazione Wear Book 2025;
- Progettazione grafica “Premio Paolo Rizzoli”;
- Progettazione grafica e realizzazione video “160° anniversario Arcivescovile”;
- Progettazione grafica di una Shopper Bag per la “Notte del Liceo Classico 2024”;
- Progetto Open Day: progetto per la comunicazione degli Open Day dell’Istituto con poster, locandine e manifesti;
- Mass media e giustizia: incontro con il giornalista Antonino Monteleone de “Le Iene”;
- Incontro con l’autore Daniele Mencarelli, sul tema “L’amore che salva”;
- Incontro con la fotografa subacquea Virginia Salzedo;
- Uscita didattica con laboratorio alla Tipoteca di Cornuda e alla stamperia Tassotti di Bassano del Grappa;
- Viaggio di istruzione a Torino con permottamenti presso il Sermig (Arsenale della Pace);
- Visita Mart - Laboratorio impaginazione creativa;
- Giornata della memoria: incontro con Emanuele Diporto, “il bambino del tram”;
- Il caso Assange, incontro con la giornalista Stefania Maurizi;
- Cinema: “Io Capitano”;
- Incontro con Antonio Monteleone, giornalista della Iene su “Giustizia e ruolo dei mass

media”;

- Silnet Play a tema: il cambiamento climatico in collaborazioni con l’università di scienze;
- Visita e incontro con i ragazzi di ANFASS Aldeno) durante l’Assemblea di Istituto;
- Progetto giornalismo, incontro con Gianmarco Chiocci, direttore di ADNkronos;
- Progetto con UNITN dip. fisica: educazione civica scientifica alla sostenibilità. Percorso laboratoriale sul cambiamento climatico e laboratorio sull’attivazione di comportamenti sostenibili.

Classe quinta – anno scolastico 2024/2025

- Voci del verbo scegliere: progetto in collaborazione con la Diocesi ed il Comune di Trento;
- Progetto giornalismo;
- Viaggio d’istruzione a Roma:
 - Visita del laboratorio del Gabinetto delle Stampe;
 - Visita della Fabbrica di San Pietro;
 - Visita alla mostra “Retrospective di Franco Fontana all’Ara Pacis”
 - Visita alla mostra “Andy Warhol e Banksy, i geni della comunicazione” presso il WeGil
 - Visita al museo alla Fondazione Museo della Shoah
 - “Caravaggio 2025”, presso Palazzo Barberino
- Uscita didattica: “Il Vittoriale degli Italiani”;
- Progetto orientamento: studenti del Percorso di Alta Formazione Grafica incontro con rappresentanti delle facoltà di UNITN e dell’accademia LABA, presentazione TAG (Alta Formazione Grafica);
- Teatro in lingua originale: “Lo strano caso di dottor Jekyll e mister Hyde”;
- Visita al Mart: mostra sul futurismo;
- Progetto carcere: incontro aula magna con Shoek rapper e don Claudio Burgio;
- Intervista in aula Magna con Carolina Orlandi sul caso di David Rossi;
- Presentazione del servizio civile nazionale ed internazionale (durante un’assemblea di Istituto);
- incontro con Emmanuel Exitu, autore del romanzo “Di cosa è fatta la speranza”.

Percorsi interdisciplinari

In fase di progettazione del percorso, la scuola ha voluto caratterizzare in modo innovativo questo indirizzo di studio puntando sulla collaborazione con l’Istituto Artigianelli, nell’utilizzo durante il quarto anno dei laboratori e di alcuni strumenti tecnici.

I ragazzi dell’Istituto Grafico, grazie alle competenze acquisite durante tutto il quinquennio collaborano agli eventi che la scuola organizza ideando locandine, volantini pubblicitari o video.

Sono state realizzate nel corso del triennio alcune uscite didattiche preparate all’insegna della programmazione interdisciplinare. Tra le più significative figurano il viaggio di istruzione a Torino (quarto anno), Roma (quinto anno) e visite guidate anche in musei locali (MART, tipoteca di Cornuda - TV, azienda Tassotti di Bassano).

Si segnala inoltre il progetto “settimana a tema” proposto in classe quarta sulla sostenibilità, che è configurata come una finestra temporale durante la quale tutti i docenti hanno dedicato le loro lezioni focalizzandole all’approfondimento degli argomenti condivisi: il tutto ha poi portato alla stampa serigrafica di t-shirt usate con grafica progettata dai ragazzi.

Educazione alla cittadinanza: attività, percorsi e progetti nel triennio

Nel corso del triennio la classe ha svolto attività connesse al tema “Educazione Civica e alla Cittadinanza” attraverso la partecipazione ad iniziative proposte dalla scuola o dal Consiglio di classe.

In base alla normativa vigente, nel corso del terzo, quarto e quinto anno gli studenti hanno svolto le ore previste di Educazione civica e alla cittadinanza con particolare riferimento a:

- Cittadinanza digitale;
- Sviluppo sostenibile,
- Educazione ambientale,
- Conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- Cittadinanza e costituzione.

Classe terza e quarta – educazione civica e alla cittadinanza

- Progetto cybercrime: diritto alla privacy e all’oblio e focus sul diritto d’autore in ambito fotografico (Cittadinanza digitale);
- Corso di giornalismo: nel corso dei due anni sono stati organizzati dalla docente di Religione degli incontri intervista con la partecipazione di giornalisti e scrittori. Tra gli altri sono stati trattati “Il caso Assange e Wikileaks”, “Il caso Pantani”, “Il giudice Livatino”, ecc.
- Cybersecurity, phishing and scams: modulo volto alla riflessione sulle criticità e su un uso consapevole della navigazione in Internet (Cittadinanza digitale);
- Giornata della Memoria e del Ricordo
- Spunti di matematica finanziaria e sostenibilità (La Matematica del cittadino, ambito Educazione finanziaria);
- Settimana a tema sulla sostenibilità: riuso e preservazione risorse, progettazione e stampa serigrafica magliette riutilizzate
- Progetto giornalismo: etica dello sport, la storia di Marco Pantani.

Classe quinta – educazione civica e alla cittadinanza

Il referente per l’educazione civica e alla cittadinanza nominato dal Consiglio di classe per l’a.s. 2024-2025 è Elisa Conci, docente di Letteratura italiana e Storia. Nel corso di questo anno scolastico sono state coordinate attività di educazione civica e di seguito sono riportati i progetti che hanno coinvolto gli studenti in modalità interdisciplinare:

- Visione del film Vermiglio;
- Visita alla mostra fotografica “Album di casa” dedicata alla figura di Alcide De Gasperi, con approfondimento dedicato alla figura del grande statista;
- Progetto carcere: progetto coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Coali, docente di religione;

- Incontro - testimonianza della Sig.ra Saskia von Brockdorff in occasione della Giornata della Memoria;
- Partecipazione allo spettacolo "S.L.O.I. machine" presso il teatro Santa Chiara;
- Partecipazione alle assemblee e ai momenti di democrazia diretta organizzati in concomitanza con il progetto Reagenti;
- Progetto STAVA: la storia e le responsabilità civili/penali che hanno portato al disastro;
- Visita guidata alla mostra "Shoah, l'inferno Nazista", al ghetto ebraico di Roma.

Elementi di valutazione sono stati raccolti durante l'anno in occasione delle valutazioni intermedie e in momenti informali cercando di valorizzare anche la partecipazione effettiva degli studenti alla vita della scuola (*Whole school approach*).

Si riportano in seguito gli obiettivi specifici per l'insegnamento di Educazione civica e la rubrica di valutazione approvata dal Collegio Docenti e adottata dalla nostra scuola:

CONOSCENZE:

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza)
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti;
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale;
- Conoscere lo sviluppo storico, sociale ed economico del territorio provinciale, regionale e nazionale, nel rispetto dell'ambiente;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali;
- Conoscere le principali regole per l'esercizio consapevole della cittadinanza economica e finanziaria.

ABILITÀ:

- Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline;
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative.

ATTEGGIAMENTI/COMPORTAMENTI:

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;

- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio;
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Rubrica di valutazione

In fase di acquisizione		Base	Intermedio		Avanzato	
Gr.insufficiente 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Discreto 7	Buono 8	Distinto 9	Ottimo 10
Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo
L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni
L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, assecondandole con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

Indicazioni sulla valutazione

Criteri di valutazione

Le attività di verifica e valutazione sono stati momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal consiglio di classe. Per ciascuna materia sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce ad una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone, infatti, altri valori quali: le condizioni di partenza, il suo background socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ancorché ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività, verifiche e/o interrogazioni svolte durante tutto il corso del secondo periodo di valutazione.

Per i criteri adottati da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline.

Criteri attribuzione crediti

Il criterio di attribuzione dei crediti segue quanto stabilito in materia dall'Ordinanza ministeriale n.55 del 22 marzo 2024.

Per l'assegnazione dei crediti formativi nel terzo, quarto e quinto anno, sono stati seguiti i seguenti criteri di massima (facendo riferimento al Regolamento Interno sulla Valutazione periodica e annuale degli Apprendimenti e della Capacità Relazionale degli Studenti):

- in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce a ciascun alunno il credito scolastico, facendo riferimento alle apposite tabelle ministeriali. Ferma restando la banda di oscillazione individuata dalla media dei voti, l'assegnazione del punteggio tiene in considerazione: il voto relativo all'insegnamento della religione cattolica, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative ed eventuali crediti formativi;
- se lo studente, promosso con carenze formative, nel corso dell'accertamento fatto all'inizio dell'anno scolastico successivo, consegue voti nettamente positivi in tutte le verifiche svolte (della positività fa fede la dichiarazione del docente esaminatore), il Consiglio di classe può integrare il credito scolastico all'interno della banda di oscillazione di riferimento.

Simulazione delle prove scritte e griglie di correzione

Nel corso del pentamestre del quinto anno sono state effettuate due simulazioni di prima prova scritta e quattro di seconda prova, di crescente difficoltà e progressiva verosimiglianza rispetto all'esame sia per la materia concernente la prima che la seconda prova.

Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento adottando per la correzione le griglie in allegato. Le valutazioni delle due materie scritte emerse in conclusione ad ogni prova sono state registrate e contribuiscono effettivamente al giudizio finale dei singoli alunni.

Il Consiglio di Classe ha stabilito di non attribuire valutazioni inferiori a 8/20 nel caso di prodotti gravemente insufficienti.

Simulazione colloquio

Il Consiglio di Classe ha previsto lo svolgimento di sessioni di simulazione del colloquio d'esame orale nel periodo tra fine maggio e giugno 2025. In queste occasioni gli studenti hanno potuto sperimentare le modalità dello stesso, privilegiando la parte dedicata all'organizzazione ed esposizione del discorso multidisciplinare.

Griglia di valutazione colloquio

La valutazione del colloquio avverrà secondo la griglia ministeriale, allegato A dell'OM n. 45 del 9 marzo 2023.

PROGRAMMA DI RELIGIONE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei diversi percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Tale disciplina è assicurata dalla scuola e si colloca nel quadro delle sue finalità nel rispetto della legislazione concordataria e dell'autonomia scolastica provinciale

Dal punto di vista culturale l'IRC intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo allo studente delle diverse fasce di età la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza l'ambiente in cui vive dandogli gli strumenti per comprenderne e interpretare gli aspetti socio-culturali, artistici e valoriali che trovano significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica.

Dal punto di vista educativo, agganciandosi al processo di crescita della persona, la proposta del profilo per competenze dell'area disciplinare RC offre con modalità diverse a seconda delle età, l'opportunità di uno studio critico dei fenomeni religiosi evidenziando la caratteristica risposta cristiana in relazione alla ricerca identitaria, alla vita relazionale, alle scelte valoriali, alla complessità del reale e alle più radicali domande di senso, consentendo uno specchio di confronto rispetto al quale la persona può liberamente orientarsi e definirsi.

METODOLOGIA DIDATTICA

In accordo con gli studenti, alla luce di patto educativo, previa condivisione in sede di programmazione, assecondando la natura dell'insegnamento e la sua interdisciplinarietà, adotterò in maniera significativa i seguenti strumenti: cinema, teatro, docufilm, video documentari, animazione, filmati youtube, tg, tv in modalità replay, pubblicità e videoclip. Supporterò, inoltre e nel caso, la mancanza del testo con estratti da libri, dossier, articoli di riviste e quotidiani. Mi avvarrò della collaborazione di esperti per interventi in classe su argomentazioni tecniche, soprattutto nello svolgimento di progetti specifici (bioetica, comportamenti a rischio, educazione all'affettività e sessualità...).

La motivazione di questa scelta di strumenti didattici multimediali così diffusa risiede nella convinzione dell'*efficacia* del messaggio attraverso gli stessi, supportata dalle linee guida dell'informatizzazione scolastica, della *pertinenza* per i giovani alunni dei temi in questione attraverso i mezzi multimediali e tenendo conto delle indicazioni che negli ultimi anni vengono sostenute e caldegiate in sede di aggiornamento IRC.

“Animati dalla convinzione che i problemi, ma anche le enormi opportunità presenti in questi nuovi scenari, richiedono capacità critica e solidi criteri di orientamento, ribadiamo che oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l’impegnativo compito di formare l’identità delle nuove generazioni, nella convinzione che solo un progetto educativo coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell’antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all’intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un’immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l’impronta del suo Creatore. Per questo essi operano per una formazione integrale della persona, animati dall’intima consapevolezza che in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita.

In una stagione come la nostra, caratterizzata dall’incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

Anche da quanto siamo andati fin qui osservando si rileva quanto l’educazione della persona sia un processo complesso, disposto ad accogliere ed elaborare elementi e dati, spontanei o intenzionali, di varia origine. Ma è proprio perché la scuola cattolica vuole avere come suo scopo non la semplice istruzione ma l’educazione integrale della persona, che essa dovrà tener conto di tutte le sollecitazioni che incidono sulla vita dei suoi alunni e interagire con esse in maniera consapevole e coordinata”.

(CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Commissione Episcopale per l’educazione cattolica, la scuola e l’università - LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ - Nota pastorale)

PROGETTO “SPES CONTRA SPEM”

(PROGETTO “CARCERE”)

Il progetto “carcere” per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell’arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.

L'esigenza sorge dall'osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione dell'uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari*. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti "processi in tv".

I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l'uomo non è mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.

Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano "incontrare il carcere", così come il recluso nell'incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: "Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?". L'esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- **Accrescere le conoscenze** tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (**incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale**).
- **Capire la complessità della realtà** attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell'orientamento universitario e professionale (**incontro con la figura dello psichiatra di carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia**).
- *Districarsi e discernere* attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:

Ascolto dell'audio-inchiesta *PodCast VELENO* di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano) sul noto caso di cronaca de "I diavoli della bassa modenese". Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.

- **Maturare l'empatia** incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul reo o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (**Raffaele Sollecito e il caso di Perugia**).
- **Individuare modelli edificanti** da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (**Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo ricostruita dall'avvocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato**).

- ***Contribuire alla valutazione didattica*** entro la materia di “educazione civica e alla cittadinanza”.
- Visita alla **Casa Circondariale di Gardolo** e incontro con le storie di alcuni detenuti.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Tradizione letteraria e identità nazionale: la ricerca di un'unità linguistica all'indomani dell'Unità nazionale (cenni storico-letterari)

- **Giosue Carducci:**

vita, nuclei tematici della sua poesia, poesie scelte dalle raccolte "Rime nuove" e "Odi barbare": *Pianto antico*, *Alla stazione in una mattina d'autunno*

Il Naturalismo in Francia (cenni)

- **Émile Zola:**

vita, poetica e i "Rougon-Macquart" (cenni)

Il Naturalismo in Italia - gli scrittori veristi italiani (Capuana e Federico De Roberto)

- **Giovanni Verga:**

vita, la poetica verista, lettura dalla raccolta "Vita dei Campi" delle novelle *Rosso Malpelo* e *La lupa*; romanzo *I Malavoglia*: lettura di alcuni brani scelti; lettura dalla raccolta "Novelle rustiche" della novella *La roba*

Il Simbolismo in Francia (cenni)

- **Charles Baudelaire:**

vita, poetica e poesie scelte da "I fiori del male": *L'albatro*, *Corrispondenze*, *A un passante* (cenni)

Il Decadentismo italiano: origini, parole chiave

- **Giovanni Pascoli:**

vita, la poetica del fanciullino, poesie scelte dalla raccolta "Myricae": *Lavandare*, *X agosto*, *Il lampo*; poesie scelte dalla raccolta "I Canti di Castelvecchio": *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*

- **Gabriele d'Annunzio:**

vita, poetica, "Le Laudi del cielo della terra del mare e degli eroi": poesie scelte dal libro "Alcyone": *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*

Le avanguardie storiche del Novecento e il Futurismo

- **Filippo Tommaso Marinetti:**

vita, lettura del *Manifesto del Futurismo*

La crisi del romanzo in Europa (cenni)

- **Franz Kafka:**

vita, poetica, lettura tratta dal racconto *La metamorfosi* (cenni)

- **Luigi Pirandello:**

vita, poetica: il saggio su *L'umorismo*, lettura dalla raccolta "Novelle per un anno" delle novelle: *Il treno ha fischiato*, *La giara*, *Ciaula scopre la luna*; lettura completa del romanzo: *Il fu Mattia Pascal*

- **Italo Svevo:**

vita, poetica, letture scelte dal romanzo *La coscienza di Zeno*

L'Ermetismo

- **Salvatore Quasimodo:**

vita, poetica, poesie scelte dalla raccolta "Acque e terre": *Ed è subito sera, Uomo del mio tempo*

● **Giuseppe Ungaretti:**

vita, poetica, poesie scelte dalla raccolta "L'Allegria": *Il porto sepolto, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*

● **Umberto Saba:**

vita, poetica, poesie scelte dalla raccolta "Canzoniere": *Città vecchia, Amai, Mio padre è stato per me l'assassino*

● **Eugenio Montale:**

vita, poetica, poesie scelte dalla raccolta "Ossi di seppia": *I limoni, Meriggiare pallido e assorto*;
poesie scelte dalla raccolta "Le occasioni": *La casa dei doganieri*; poesie scelte dalla raccolta "Satura": *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

Dal secondo dopoguerra agli anni Novanta

● **Primo Levi:**

vita, poetica, lettura completa del romanzo: *Se questo è un uomo*

● **Italo Calvino:**

vita, poetica, letture scelte dai romanzi *Il sentiero dei nidi di ragno* e *Il barone rampante*

Testi:

-Manuale di riferimento: "Vivere tante vite. Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Duemila"
A. Terrile, P. Biglia, C. Terrile

-Primo **Levi**, *Se questo è un uomo*, Einaudi 1989

-Luigi **Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi 1993

PROGRAMMA DI INGLESE

Obiettivi di apprendimento

Nel corso del quarto e del quinto anno lo studio della lingua inglese è stato consolidato e potenziato attraverso assi tra loro interdipendenti e che riguardano, rispettivamente, lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative (livello B1/B1+, QCER), culturalmente connotate, e le competenze relative all'ambito settoriale di carattere tecnico-tecnologico e grafico-comunicativo. Nel corso del quinto anno, in particolare, ai suddetti obiettivi di apprendimento sono state affiancate conoscenze di carattere storico, politico e letterario riguardanti principalmente il Regno Unito, nonché approfondimenti in campo artistico. Questa scelta è stata dettata non solo dalla necessità di accrescere la competenza d'uso della lingua attraverso l'esposizione e la produzione di testi di vario genere, scritti e orali, coerentemente con il livello d'inquadramento intermedio; la lingua inglese è stata resa anche il mezzo per arricchire il bagaglio storico-culturale e, in parte, letterario degli studenti, nonché per stimolare la riflessione personale e lo sviluppo di collegamenti in ottica interculturale ed interdisciplinare, anche in previsione dell'esame di Stato.

In linea generale, l'articolazione dei contenuti affrontati per mezzo della lingua inglese è stata finalizzata allo sviluppo delle seguenti abilità:

- Comprensione ed individuazione di informazioni rilevanti in un testo, scritto e orale;
- Appunti, riorganizzazione e rielaborazione di informazioni da utilizzare per la produzione di testi scritti e orali, e per la presentazione di progetti;
- Riflessioni e confronti, scritti e orali, di carattere interdisciplinare e/o interculturale;
- Descrizione scritta e orale di fatti, eventi, nozioni e caratteristiche utilizzando strutture grammaticali e lessico corretti ed appropriati (capacità espressive);
- Risposta a domande prevedibili e relative ad avvenimenti, concetti, situazioni e informazioni trattati;
- Interazione scritta e orale in situazioni di vita quotidiana e in contesti scolastici.

Contenuti

Il corso di inglese ha previsto un programma articolato su due diversi binari: contenuti di *English for Specific Purposes*, relativi a temi disciplinari relativi al mondo dell'arte e della grafica, coerentemente con il percorso di studi, nonché alla storia e la letteratura anglosassone; contenuti linguistici di *General English*, al fine di supportare lo sviluppo e il potenziamento delle quattro abilità linguistiche di base (*speaking, listening, writing, reading*), nonché l'ampliamento e l'approfondimento del lessico. Considerata la preparazione iniziale e l'andamento medio della classe, sono state consolidate abilità e competenze di livello B1.

Contenuti in ambito storico, letterario, artistico e grafico – *English for Specific Purposes*:

1) HISTORY AND LITERATURE

a. *Nineteen Eighty-Four* by G. Orwell: B1-level adaptation of the novel (summer reading); the dystopian novel; the cult of image; surveillance and self-censorship; truth manipulation; comparisons with contemporary society;

b. *Oliver Twist* by C. Dickens: city life in Victorian Britain; the Victorian compromise and the idea of respectability; Dicken's London and didactic aim; chapter 2 – *Oliver wants some more*; a comparison between Victorian London and the 2030 Agenda;

c. War poetry in the First World War: *The Soldier* by R. Brooke; *Dulce et Decorum est* by W. Owen.

2) ART AND ARCHITECTURE

a. Art Nouveau in Europe and the *Belle Époque*;

b. Analysis of a Futuristic painting and a brief overview of other Artistic Avant-Gardes;

c. Fascist architecture in Italy.

3) TECHNICAL ENGLISH FOR GRAPHIC DESIGN

a. Layout and composition: grids, fonts and typefaces;

b. Analysis of the front page of a newspaper;

c. Analysis and redesign of an existing website.

Contenuti di ordine linguistico-comunicativo – *General English*:

Sono state proposte attività di comprensione e produzione scritta (*reading, writing*), di comprensione e produzione orale (*listening, speaking*), nonché esercizi di riepilogo grammaticale e vocabolario di livello B1. In aggiunta, si è lavorato alla preparazione al test INVALSI per la lingua inglese.

Metodologie didattiche

Per quanto concerne i contenuti di *English for Specific Purposes*, particolarmente in ambito storico, artistico e letterario, l'accesso alle conoscenze è sempre stato preceduto da un'analisi del contesto storico e culturale di riferimento e si è fondamentalmente basato sull'integrazione di competenze disciplinari e linguistico-comunicative.

È stato preferito un approccio di tipo collaborativo, al fine di coinvolgere gli studenti nella ricostruzione dei saperi iniziali e di favorire la partecipazione nel corso delle lezioni, particolarmente quelle frontali. Non sono mancati spazi per lavori in piccolo gruppo o individuali, specie finalizzati all'esposizione orale, al confronto, alla rielaborazione delle informazioni (progetti).

Relativamente al contesto culturale dell'Età Vittoriana, nel mese di gennaio la classe ha partecipato allo spettacolo *Dr Jekyll and Mr Hyde* proposto in lingua straniera dalla compagnia teatrale Palketto Stage, come riadattamento del racconto di R.L. Stevenson, *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*.

La lingua inglese in senso stretto è stata potenziata attraverso metodi che sollecitassero l'uso della metalingua, la sistematizzazione delle strutture morfo-sintattiche e del lessico attraverso esercizi strutturati di vario genere, il riutilizzo delle strutture e dei vocaboli acquisiti in comprensione e produzione, sia scritta che orale.

L'insegnamento è stato pianificato su tre ore settimanali di lezione, della durata di 50 minuti ciascuna. Di queste, nel periodo da settembre a febbraio, due ore sono state dedicate alla trattazione dei temi (inter)disciplinari, mentre l'ora rimanente è stata incentrata sullo studio della lingua in sé. Gli ultimi mesi, invece, sono stati interamente dedicati ai contenuti di *English for Specific Purposes*.

Le lezioni si sono tenute in aula, con l'ausilio della LIM e per mezzo di materiale multimediale e non, autentico e facilitato: fotocopie, dispense e presentazioni preparate e fornite dalla docente; materiale audiovisivo; libro di testo per la parte linguistico-comunicativa (Latham-Koenig C., Oxenden C., Lambert J., *English File B1+/B2*, fourth edition, Oxford University Press.); letture facilitate e testi letterari integrali.

Modalità di valutazione

Il progresso degli studenti è stato valutato in senso formativo, attraverso gli interventi spontanei e richiesti durante il lavoro quotidiano in aula, nonché la consegna dei compiti o progetti assegnati per casa; e in termini sommativi, mediante la somministrazione di verifiche scritte ed interrogazioni orali programmate.

Per le prove scritte, sia riferite agli apprendimenti linguistici che a quelli disciplinari, sono stati preparati ed alternati esercizi strutturati e domande a risposta chiusa o breve a quesiti aperti, talvolta guidati, relativi ad eventi, nozioni ma anche a riflessioni critiche personali. I criteri di valutazione adottati per gran parte delle prove scritte a carattere disciplinare hanno riguardato:

- Attinenza alla traccia;
- Conoscenze;
- Organizzazione dei contenuti e del testo;
- Correttezza ed adeguatezza linguistica formale (lessicale, morfo-sintattica ed ortografica);
- Rielaborazione personale e critica delle informazioni;
- Eventuali approfondimenti.

Le interrogazioni orali sono state pensate per consolidare le capacità espressive degli studenti rispetto ai contenuti affrontati in classe. Ai fini valutativi sono stati considerati:

- Conoscenze;
- Espressione adeguata ed efficacia comunicativa;
- Correttezza ed adeguatezza linguistica formale (lessicale, morfo-sintattica e di pronuncia);
- Rielaborazione personale e critica delle informazioni;
- Eventuali approfondimenti.

Obiettivi raggiunti

Il grado di conseguimento degli obiettivi da parte della classe risulta, complessivamente, soddisfacente. Gran parte degli studenti dimostrano una preparazione di livello sufficiente o discreto rispetto agli obiettivi prefissati, anche se permangono fragilità o incertezze nelle capacità linguistico-espressive. La preparazione finale di ognuno è in parte determinata dalla personale organizzazione metodologica e regolarità nello studio, il grado di coinvolgimento attivo e la propositività dimostrati dagli studenti nel corso delle lezioni.

PROGRAMMA DI STORIA

L'alba del Ventesimo secolo

- Le trasformazioni sociali della Belle époque
- La politica nella società di massa: i nuovi partiti, le donne verso l'emancipazione
- Le grandi potenze: nazionalismi e antisemitismo, le alleanze in Europa
- L'Italia liberale di Giovanni Giolitti: sviluppo industriale e pace sociale, le ombre e il tramonto dell'Italia liberale

La Grande Guerra

- Le premesse e le cause del conflitto
- 1914-1916: la guerra di trincea
- 1917-1918: la crisi e la Vittoria degli Alleati
- L'Europa e il mondo dopo la guerra: la Conferenza di Parigi, le conseguenze politiche ed economiche

Il dopoguerra e la crisi del 1929

- La crisi economica e politica in Europa
- Gli Stati Uniti degli anni Venti: l'età dell'oro, l'emarginazione e l'intolleranza
- Dalla grande depressione al New Deal: il crollo della Borsa di New York

L'Italia fascista

- Un drammatico dopoguerra: la vittoria mutilata, il "Biennio rosso"
- Il fascismo: dalla nascita allo Stato totalitario
- La società fascista e i suoi oppositori
- L'economia e la politica estera: dal liberismo al protezionismo, nazionalismo e colonialismo

Il totalitarismo in URSS

- Lenin e la fondazione dello Stato sovietico
- Stalin: verso la dittatura
- L'attuazione del progetto totalitario: il terrore staliniano

La Germania nazista

- La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler
- Nazismo e antisemitismo
- Lo Stato totalitario nazista

La Seconda guerra mondiale

- Il mondo verso un nuovo conflitto
- Le vittorie dell'Asse
- L'Europa nazista e la Shoah
- La vittoria degli Alleati
- La guerra in Italia: la fine del fascismo, la guerra civile

Il mondo bipolare

- Il nuovo ordine mondiale: il secondo dopoguerra, l'inizio della guerra fredda
- La decolonizzazione: Asia, Africa, la nascita di Israele
- Il mondo bipolare e la disgregazione dell'URSS: la distensione, la fine del comunismo

- Il Medio Oriente e l'integralismo islamico: dal nazionalismo arabo all'integralismo islamico, le guerre in Medio Oriente

L'Italia repubblicana

- Gli anni del dopoguerra: la ripresa del paese, il nuovo sistema di partiti, referendum e nascita della Repubblica
- Il "miracolo economico"
- La stagione della contestazione e del terrorismo: il movimento studentesco, l'emergenza del terrorismo, crisi e riforme degli anni Settanta
- L'Italia della "seconda Repubblica": il tramonto della "prima Repubblica", verso il bipolarismo, le nuove mafie

Manuale di riferimento: "Storia aperta. Il Novecento e il mondo attuale", A. R. Leone, G. Casalegno

PROGRAMMA DI MATEMATICA

FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO E INDICAZIONI METODOLOGICHE

Nel corso del triennio l'insegnamento della matematica amplia il processo di preparazione scientifica e culturale già avviato nel biennio e concorre insieme alle altre discipline allo sviluppo critico e alla loro promozione umana e intellettuale.

In questa fase della vita scolastica lo studio della matematica cura e sviluppa in particolare:

- l'acquisizione di conoscenze a livelli più alti di astrazione e di formalizzazione;
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi (storico - naturali, formali, artificiali);
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite;
- l'interesse sempre più vivo a cogliere gli sviluppi storico - filosofici del pensiero fisico e matematico.

Queste finalità si integrano con quelle proprie delle altre discipline del triennio, in modo che questi insegnamenti, pur conservando la loro autonomia epistemologica e metodologica, concorrano in forma interdisciplinare alla formazione culturale degli allievi.

Dal punto di vista metodologico il processo di insegnamento-apprendimento della matematica deve sempre seguire un andamento a spirale; per cui su

OBIETTIVI DELL'APPRENDIMENTO

Obiettivo minimale dell'insegnamento della matematica resta sempre quello di convincere, anche i non interessati, del fatto che la matematica è utile, che meriterebbe di essere conosciuta, che le specifiche carenze sono colmabili e non dipendono da una non meglio specificata inettitudine nei confronti della disciplina.

Come ottenerlo? Nella Matematica c'è un aspetto che può giocare un ruolo importante: le applicazioni.

Non si tratta di costruire un percorso per illustrare le applicazioni della matematica, ma di motivare, ove sia possibile, ogni nuovo concetto con una possibile applicazione al mondo reale, anche laddove non sia immediatamente evidente.

Non ci si deve fare problemi di esaustività, né di anticipare contenuti. Il messaggio che deve passare è che **la Matematica serve**. E serve per crescere, e imparare a ragionare.

Altro obiettivo: illustrare la forza ma anche la debolezza della Matematica. Può apparire strano, ma dei problemi matematici spesso non si conosce la soluzione, eppure la convinzione diffusa negli studenti è che ogni problema matematico abbia soluzione. Ciò oltre a disumanizzare la disciplina produce un'impressione distorta della realtà.

E infine il grande obiettivo può essere istillare l'idea che ovunque si formalizzi un ragionamento si fa Matematica.

Lo studio della matematica nel corso del triennio ha sviluppato i seguenti obiettivi:

- affrontare situazioni problematiche di varia natura, avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione;

- costruire procedure di risoluzione di un problema, anche geometrico, sia per via analitica che sintetica, utilizzando anche linguaggi di programmazione, ambienti di calcolo simbolico e di manipolazione di figure geometriche;
- utilizzare consapevolmente elementi di calcolo in vari ambiti matematici (analisi matematica, geometria analitica, trigonometria, trasformazioni geometriche);
- operare con il simbolismo matematico, riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione delle formule;
- cogliere interazioni tra pensiero filosofico e pensiero matematico, inquadrando storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali.
- rappresentare graficamente un problema mediante funzioni
- acquisire capacità di analisi e di sintesi.

Per facilitare il raggiungimento di tali obiettivi è utile iniziare la trattazione di ogni argomento richiamando i prerequisiti necessari alla migliore comprensione e allo studio consapevole e proficuo delle tematiche affrontate. In tal modo, soprattutto lo studente, potrà rendersi conto che lo studio della matematica deve sempre procedere con metodo e razionalità in una costante visione globale dei programmi, in modo da individuare proprietà e procedure invarianti.

un determinato argomento, si ritorna più volte nel corso dei mesi, in un'ottica di sempre maggiore ampliamento ed approfondimento; per questo risulta molto difficile una frammentazione del sapere matematico in moduli.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione, nel corso del triennio si è attento alle varie forme di valutazione utili a mantenere il controllo e le finalità dell'azione didattica:

- Valutazione sommativa
- Valutazione formativa e l'autovalutazione
- Valutazione "continuativa" per la globalità della persona
- Valutazione "per padronanza"
- Valutazione per competenze.

In particolare, vista la caratterizzazione dell'Istituto, la valutazione per competenze merita un'attenzione particolare. Lo studente dovrebbe essere in grado di spiegare le sue risposte, di fornire soluzioni o di trasferire ciò che ha imparato nei contesti del mondo reale. Le attività per competenze (compiti di realtà) richiedono una produzione personale dello studente, capacità di autonomia e responsabilità nella ricerca di soluzioni per problemi inediti.

Si possono considerare attività per competenze

- Attività di sintesi e di produzione di materiali didattici
- Attività di ricerca e selezione di informazioni da test e web
- Attività di problemi e modellizzazione.

Se prodotte in ambito digitale tali attività rientrano nello sviluppo della cittadinanza digitale, definita nell'ambito delle linee guida per **l'educazione civica**.

La certificazione delle competenze, secondo le linee guida, si deve concentrare

- Sia sul prodotto
- Sia sul processo che ha condotto alla sua realizzazione.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

- Funzioni reali di variabile reale
- Dominio di una funzione
- Studio del segno di una funzione
- Considerazioni qualitative sull'andamento del grafico di una funzione
- Grafico probabile di una funzione
- Considerazioni qualitative sulle proprietà di crescita e decrescita di una funzione
- Considerazioni qualitative sulle funzioni continue
- Considerazioni qualitative e introduzione al concetto di limite
- Soluzione grafica di semplici equazioni
- Soluzione grafica di semplici disequazioni
- La circonferenza, dalla definizione all'equazione
- Problemi relativi alla circonferenza e rappresentazione grafica
- L'ellisse, dalla definizione all'equazione
- Problemi relativi all'ellisse e rappresentazione grafica
- Studio di loghi geometrici
- Costruzione dei loghi personali utilizzando il software Geogebra
- Consolidamento delle competenze acquisite nel quinquennio a partire dagli esercizi proposti nelle prove INVALSI
- Esercizi e problemi della realtà, la matematica del cittadino
- Cenni di storia della Matematica e della Fisica
- Spunti di riflessione in vista del colloquio d'esame

TESTO ADOTTATO

Bergamini, Barozzi, Trifone
Matematica.verde vol. 3; vol. 4
Ed. Zanichelli

PROGRAMMA DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

Il docente di "Organizzazione e gestione dei processi produttivi" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere le implicazioni etiche, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali.

La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze

- Individuare le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione di un'azienda grafica
- Documentare gli aspetti organizzativi ed economici di un'attività produttiva
- Interpretare e risolvere le problematiche produttive, gestionali e commerciali
- Elaborare il flussogramma operativo relativo alla realizzazione di un prodotto grafico
- Coordinare le diverse fasi di produzione in coerenza con la pianificazione e programmazione della commessa
- Interagire con le figure professionali operanti nelle diverse fasi di realizzazione del prodotto
- Gestire tempi, metodi e costi di segmenti produttivi nell'ambito di una struttura industriale o di una impresa artigiana
- Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali

Contenuti

Documentazione necessaria e controlli per la rilevazioni da acquisire per realizzare il consuntivo di spesa

- I controlli da eseguire durante le operazioni grafiche: le misure, la documentazione da compilare, le responsabilità nei reparti
- Il preventivo ed il consuntivo di spesa: raffronto e individuazione delle principali differenze^[1]_{SEP}

Piani di produzione, organizzazione delle lavorazioni ed analisi del mercato nei vari settori grafici

- Lo studio del piano di produzione allo scopo di migliorare le tempistiche di produzione e proporre soluzioni aziendali per una migliore gestione degli investimenti futuri
- Lo studio delle caratteristiche del mercato grafico attraverso i ricavi di settore e le prospettive per il futuro^[1]_{SEP}

Il flusso di lavoro di prodotti librari, paralibrari ed extralibrari

- Il flusso di lavoro per prodotti di tipo librario e di tipo extralibrario (packaging)
- Analisi degli stampati
- Commessa di lavoro, piani di produzione e responsabilità nella loro compilazione
- La commessa di lavoro, le caratteristiche e la sua compilazione
- Il piano di produzione aziendale, caratteristiche e informazioni che può fornire
- Le responsabilità delle varie figure professionali nella realizzazione delle lavorazioni

grafiche

- Le informazioni da segnalare sulla commessa nel passaggio di un lavoro da un reparto all'altro
- Le competenze grafiche "trasversali": l'imposition e la conoscenza delle piegatrici aziendali, caratteristiche carta e gestione pieghe o cordonature.
- Stima di materie prime, tempi di produzione e valore orario del centro di costo
- Le caratteristiche delle macchine aziendali della poststampa: tempi di avviamento, di tiratura, fermi macchina e velocità medie di produzione
- La stima del calcolo dei tempi di produzione nei vari reparti di lavoro e per le macchine
- I centri di costo principali in un'azienda grafica
- Le principali voci di spesa di un centro di costo
- Il calcolo del costo orario dei centri di costo nell'azienda grafica
- Calcolo del preventivo tecnico ed economico
- Consuntivo di spesa e guadagno effettivo

Metodologie didattiche

- Le lezioni vengono generalmente introdotte da una parte teorica che introduce l'argomento e fornisce gli strumenti necessari per svolgere gli esercizi assegnati. Buona parte del programma partirà dall'analisi di un ambiente di lavoro/metodologia/macchina e procedure al fine poi di valutarne le caratteristiche e le peculiarità.
- Le esercitazioni proposte verranno assegnate sia in classe (da eseguire singolarmente, a piccoli gruppi) sia a casa, in modo da dare il tempo di applicare le indicazioni date dall'insegnante sia in autonomia che con un confronto tra pari
- Settimanalmente verranno proposti dei test con 2-3 che permetteranno ai ragazzi di monitorare in modo costante il loro livello nel raggiungimento delle competenze/capacità richieste.

Modalità di valutazione

Le valutazioni sono divise in differenti ambiti/momenti e saranno il risultato di:

- temi scritti periodici (indicativamente uno ogni 5-6 settimane) che valutano (e chiudono) un modulo di insegnamento (o una sua parte), in modo da permettere a insegnante e studente di valutare le competenze raggiunte all'interno di un certo ambito di lavoro (peso valutazione 1)
- test quindicinali, ovvero piccoli esercizi (2 o 3) a risposta rapida (15-20 minuti complessivi) che permettono ai ragazzi di monitorare settimanalmente la comprensione degli argomenti proposti la settimana precedente e di correggersi qualora il risultato non sia stato nelle loro aspettative (il test viene riconsegnato e lasciato ai ragazzi dopo pochi giorni con l'indicazione degli errori fatti, peso valutazione 0,25)

- correzione dei compiti assegnati, alla partecipazione attiva durante le correzioni, alle domande ed alle osservazioni che vengono fatte in classe (aspetti valutati dall'insegnante di volta in volta che viene "tradotta" in una valutazione di "partecipazione attiva" indicativamente ogni 2-3 mesi, peso valutazione dipendente dalla mole di tempo richiesta per realizzare i lavori proposti)

Materiale di riferimento

- Dispense, schede e formulari consegnate dall'insegnante
- Sitografica, video, documenti proposti dall'insegnante

PROGRAMMA DI PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

La docente di "Progettazione multimediale" concorre a far conseguire agli studenti, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento:

- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche utili alla gestione dei progetti;
- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- Ideare, progettare e realizzare delle animazioni
- Progettare, realizzare e pubblicare contenuti

Competenze

- progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
- utilizzare pacchetti informatici dedicati;
- progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;
- progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

Contenuti

WEB DESIGN

- Principi di web design
- Tipografia e lettering
- Contrasti cromatici
- Costruzione di un sito web efficace
- Stili di impaginazione
- Regole di composizione ed impaginazione
- Diversi stili per differenti messaggi
- Moodboard per indirizzare il cliente
- References per focalizzare il progetto

PROGETTI PRATICI

Con l'ausilio dei software Photoshop, InDesign, Illustrator

1. Progetto e realizzazione di copertina per rivista
2. Realizzazione Logo/Brand identity/Home page/Social per una falegnameria
3. Realizzazione dell'immagine coordinata relativa alla mostra su Pinocchio
4. Restyling del packaging per 'Magnifica Essenza', azienda della Val di Fiemme
5. Realizzazione di prodotti social per il festival di musica 'Red Valley Festival'
6. Realizzazione dell'immagine e headline della comunicazione per un convegno internazionale dedicato al sistema alimentare
7. Realizzazione della grafica e della comunicazione per la mostra dedicata al centenario della nascita del movimento BAUHAUS
8. Realizzazione della comunicazione per la giornata mondiale del teatro
9. Realizzazione di prodotti stampati (flyer, striscione, locandina) per promuovere gli Open Day dell'istituto

Il programma d'insegnamento potrà variare e i contenuti possono essere integrati e/o approfonditi secondo le necessità che si manifestano.

Metodologie didattiche

Il principio generale che regola le unità di apprendimento è valorizzare le competenze partendo dall'esposizione, prima teorica e poi pratica, dell'argomento da parte dell'insegnante.

Per i lavori grafici si abitueranno gli alunni alla chiarezza nella rappresentazione e all'uso corretto e ordinato dei software di grafica attraverso la pratica costante in laboratorio.

Le esercitazioni proposte verranno assegnate sia in classe (da eseguire singolarmente, a piccoli gruppi) sia a casa, in modo da dare il tempo di applicare le indicazioni date dalla professoressa sia in autonomia che con un confronto tra pari.

L'insegnante integrerà il testo con materiale proveniente da altri libri, internet e appunti personali servendosi della piattaforma didattica 'Classroom' messa a disposizione dall'istituzione scolastica.

Come appena specificato, al bisogno, gli alunni saranno impegnati nel completamento a casa degli elaborati; sarà possibile non consegnare gli elaborati alla data prevista solo con giustificazione da parte dei genitori. In caso contrario verrà verbalizzato sul registro un voto negativo.

Modalità di valutazione

La valutazione in itinere verrà effettuata attraverso l'osservazione del comportamento, della partecipazione e del prodotto del lavoro scolastico individuale o di gruppo. Verrà valutato il processo compiuto da ogni alunno nelle varie situazioni di apprendimento ed il raggiungimento dei vari obiettivi programmati.

La preparazione degli alunni verrà sondata attraverso la valutazione degli elaborati consegnati dagli studenti.

Dei progetti realizzati verranno tenute in considerazione la messa in campo di metodologie originali e articolate, la correttezza degli elementi formali, la precisione nell'esecuzione, la coerenza con il brief iniziale, l'attenzione ai dettagli oltre al rispetto dei tempi di consegna (il tutto sempre commisurato anche alle capacità personali e all'impegno dimostrato dagli alunni).

La misurazione delle prestazioni sugli elaborati di verifica sarà effettuata secondo la seguente codifica:

- 10 – pieno e completo raggiungimento dell'obiettivo
- 9 – obiettivo conseguito a buon livello
- 8 – complessivo raggiungimento dell'obiettivo
- 7 – raggiungimento soddisfacente dell'obiettivo
- 6 – raggiungimento dell'obiettivo con qualche lacuna
- 5 – mancato raggiungimento dell'obiettivo
- 4 – mancata consegna/prova in bianco

Materiale di riferimento

- Dispense, schede e formulari consegnate dall'insegnante
- Sitografica, video, documenti proposti dall'insegnante
- Software: *Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, Adobe InDesign*

PROGRAMMA DI TECNOLOGIA DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

“Tecnologie dei processi di produzione” concorre (insieme alle materie professionalizzanti del percorso) a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, la tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative in relazione ai campi di propria competenza;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

La disciplina concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;
- gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Competenze

- Valutare la qualità e la conformità del prodotto finale
- Identificare eventuali problematiche di un impianto o di un prodotto e proporre soluzioni
- Analizzare i fabbisogni di materiali, servizi, attrezzature ed impianti necessari per la produzione
- Utilizzare piattaforme per la collaborazione e condivisione di informazioni in rete
- Elaborare un preventivo di spesa in base ai costi aziendali

Contenuti

Riferimenti normativi e loro utilizzo per la valutazione dei prodotti grafici

- La valutazione qualitativa colorimetrica di un prodotto stampato e la norma ISO12647/2.
- Usi e consuetudini di settore
- I controlli sul prodotto finito e sui semilavorati: il documento TAGA_DOC_10 e la valutazione in legatoria

Gestione delle contestazioni da parte del cliente

- La contestazione del lavoro: CTP e CTU
- La gestione delle contestazioni da parte cliente

Analisi del flusso, delle macchine e della documentazione aziendale

- I procedimenti di stampa legati all'industria grafica, caratteristiche dei lavori, problematiche (retinatura e caratteristiche, problemi colorimetrici, norme e consuetudini e di settore)
- Flussogramma aziendale nel caso di prodotti librari e paralibrari
- Le macchine della legatoria: tagliacarte, piegatrici, raccoglitrice, punto metallico, cucitrice filo refe, brossuratrice
- La cartotecnica: la fustellatrice platina automatica e la piega/incolla
- La commessa di lavoro in un'azienda grafica
- Il piano di produzione aziendale

Calcolo del preventivo tecnico, economico e consuntivo di spesa

- Le materie prime per la realizzazione del lavoro: carta lastre ed inchiostro
- I tempi di realizzazione del lavoro: variabili in gioco, stima delle velocità medie macchina, tempi di avviamento e di tiratura

- Le principali voci di spesa di un centro di costo: manodopera diretta ed indiretta, quota di ammortamento fissa e decrescente, manutenzione ordinaria, occupazione area di servizio, componente energia, materiale ausiliario alla produzione, spese generali, oneri finanziari, tempi improduttivi
- Il calcolo del costo orario dei centri di costo nell'azienda grafica
- Calcolo del preventivo tecnico ed economico
- Consuntivo di spesa e guadagno effettivo

Metodologie didattiche

- Le lezioni vengono generalmente introdotte da una parte teorica che introduce l'argomento e fornisce gli strumenti necessari per svolgere gli esercizi assegnati. Buona parte del programma partirà dall'analisi di un ambiente di lavoro/metodologia/macchina e procedure al fine poi di valutarne le caratteristiche e le peculiarità.
- Le esercitazioni proposte verranno assegnate sia in classe (da eseguire singolarmente, a piccoli gruppi) sia a casa, in modo da dare il tempo di applicare le indicazioni date dall'insegnante sia in autonomia che con un confronto tra pari
- Settimanalmente verranno proposti dei test con 2-3 che permetteranno ai ragazzi di monitorare in modo costante il loro livello nel raggiungimento delle competenze/capacità richieste.

Modalità di valutazione

Le valutazioni sono divise in differenti ambiti/momenti e saranno il risultato di:

- temi scritti periodici (indicativamente uno ogni 5-6 settimane) che valutano (e chiudono) un modulo di insegnamento (o una sua parte), in modo da permettere a insegnante e studente di valutare le competenze raggiunte all'interno di un certo ambito di lavoro (peso valutazione 1)
- test settimanali, ovvero piccoli esercizi (2 o 3) a risposta rapida (15-20 minuti complessivi) che permettono ai ragazzi di monitorare settimanalmente la comprensione degli argomenti proposti la settimana precedente e di correggersi qualora il risultato non sia stato nelle loro aspettative (il test viene riconsegnato e lasciato ai ragazzi dopo pochi giorni con l'indicazione degli errori fatti, peso valutazione 0,25)
- correzione dei compiti assegnati, alla partecipazione attiva durante le correzioni, alle domande ed alle osservazioni che vengono fatte in classe (aspetti valutati dall'insegnante di volta in volta che viene "tradotta" in una valutazione di "partecipazione attiva" indicativamente ogni 2-3 mesi, peso valutazione dipendente dalla mole di tempo richiesta per realizzare i lavori proposti)

Materiale di riferimento

- Dispense, schede e formulari consegnate dall'insegnante
- Sitografica, video, documenti proposti dall'insegnante

PROGRAMMA LABORATORI TECNICI

1. OBIETTIVI GENERALI E CONTENUTI

Obiettivo generale di questa area è quello di formare lo studente nell'utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studi, ricerca e approfondimento disciplinare; individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.

Per i Laboratori Tecnici gli obiettivi formativi e i contenuti sono molto simili e devono contemperare:

- *progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;*
- *utilizzare pacchetti informatici dedicati quali Adobe Creative Cloud;*
- *progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;*
- *programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi;*
- *utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;*
- *identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;*

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

All'interno della materia di laboratori tecnici, lo svolgimento delle lezioni prevede parti teoriche affiancate da esercitazioni pratiche con il computer.

Si alterneranno lavori di gruppo a lavori individuali per testare le capacità del singolo ma anche di collaborazione con i compagni, simulando quindi un vero e proprio studio grafico. Al quinto anno, una grossa attenzione sarà data alle presentazioni che verranno effettuate dai ragazzi in esame orale della maturità.

3. STRUMENTI DIDATTICI

Verranno utilizzati strumenti vari sia digitali sia cartacei, quali dispense, presentazioni, siti web, video tutorial e in particolare la piattaforma online "Teacher in a Box".

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Esercitazioni pratiche.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Abilità:

- Creare animazioni 2D con software dedicati.
- Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output.
- Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale.
- Analizzare, comprendere e organizzare set di dati sotto forma di infografiche.
- Progettare uno spot pubblicitario
- Progettare, realizzare e presentare delle slides
- Analisi di un logo esistente e riprogettazione dello stesso

Conoscenze:

- Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio.
- Software e tecniche di animazione.
- Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.
- Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.
- Strumenti per la realizzazione di presentazioni.
- Tecniche di storytelling.

6. LISTA DEI CONTENUTI

Abilità:

- Creare animazioni 2D con software dedicati.
- Utilizzare correttamente le attrezzature e software di input, archiviazione e output.
- Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale.
- Analizzare, comprendere e organizzare set di dati sotto forma di infografiche.
- Progettare uno spot pubblicitario
- Progettare, realizzare e presentare delle slides
- Rebranding di un logo: ricerca, analisi, sviluppo strategia, schizzi, progettazione logo, brand manual, sito, presentazione pitch.
- Progettazione materiali pubblicitari per eventi/mostre
- Tecnica del fotomontaggio
- Elaborazione di presentazione per alternanza scuola-lavoro

Conoscenze:

- Strumenti e tecniche di ripresa audiovisiva e di montaggio.
- Software e tecniche di animazione.
- Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.
- Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.
- Strumenti per la realizzazione di presentazioni.
- Tecniche di storytelling.
- Accenni sul Manifesto del Futurismo e sul Costruttivismo Russo (nello specifico la tecnica del fotomontaggio)

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Contenuti

Parte pratica: Tecnica e tattica delle principali discipline sportive.

ATLETICA LEGGERA

- educazione alla corsa: partenza ai blocchi, corsa ad ostacoli;
- resistenza mezzofondo: 1500 metri;
- velocità: 100 metri;
- salto in lungo: salto completo e salto in lungo da fermo;
- salto in alto: esecuzione completa;
- getto del peso: tecnica di lancio.

PALLAMANO:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il palleggio, il passaggio, il tiro da fermo, il tiro in salto, la parata;
- partita 7 vs 7.

PALLACANESTRO:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il palleggio, il passaggio e il tiro;
- tecniche di passaggio, di avanzamento ed esecuzione del terzo tempo;
- principali schemi di attacco e di difesa;
- partita 5 vs 5 e 3 vs 3.

PALLAVOLO

- regolamento e ruoli in campo;
- tattica di gioco:
- i fondamentali: il palleggio, il bagher, il muro, la schiacciata e la battuta;
- partita 6 vs 6 e 3 vs 3.

FLOORBALL:

- regolamento e ruoli in campo;
- uso corretta della stecca;

- i fondamentali: la conduzione, il passaggio e il tiro;
- partita 3 vs 3 e 6 vs 6.

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il lancio e la presa;
- diverse tipologie di lancio: il lancio di diritto, il lancio di rovescio e hammer;
- partita, strategie di gioco e auto arbitraggio;
- fair play e spirit of the game (SOTG).

BADMINTON:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali, la tecnica di gioco e le diverse tipologie di colpi;
- situazioni e strategie di gioco;
- partita 1 vs 1 e 2 vs 2.

ACROSPORT:

- definizione, benefici ed obiettivi dell'Acrosport;
- figure singole, a coppie, in trio e di gruppo.

METODOLOGIA FITNESS:

- conoscenza delle principali macchine isotoniche ed esercizi a carico naturale;
- conoscenza del sistema scheletrico e del sistema muscolare;
- principali muscoli degli arti inferiori e superiori;
- conoscenza della gradualità dei carichi per l'aumento della forza generale;
- conoscenza dei metodi di riscaldamento e di defaticamento.

Parte teorica:

- le 4 capacità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare;
- conoscenza ed esecuzione di esercizi di ginnastica preventiva contro l'insorgenza di atteggiamenti viziati;
- conoscenza dei fenomeni traumatici che possono colpire chi effettua attività sportive: contusione, stiramento, strappo, crampo e frattura. Le cause del loro insorgere, gli effetti sull'organismo, le cure di primo soccorso e le precauzioni per prevenirne la comparsa.
- ultimate frisbee: nascita del gioco, regolamento principale, fair play e l'autoarbitraggio.